

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'AUDITORIUM S. ANTONIO DI MORBEGNO

Premessa:

Dai primi anni 2000 il Comune di Morbegno ha dato inizio ai lavori di recupero del rilevantissimo complesso di S. Antonio, costituito dalla chiesa di S. Antonio e S. Marta e dall'ex convento di S. Antonio.

La chiesa, oggetto di un attento restauro, svolge ora la funzione di auditorium e di spazio polivalente.

Il recupero e/o il restauro delle coperture ha interessato gli edifici che si estendono attorno ai due chiostri conventuali.

Le facciate interne del chiostro settentrionale, comprese quelle afferenti gli spazi porticati (caratterizzate da pregevoli affreschi) sono state restaurate e le pavimentazioni dell'ambito claustrale e dei portici sono state rifatte.

Anche alcuni spazi interni di piano terra del chiostro settentrionale (tra i più significativi per caratteri architettonici, per presenza di affreschi e per la rilevanza delle funzioni che vi si svolgevano) sono stati oggetto di restauri e taluni ora svolgono attivamente funzioni qualificanti.

La singolare coerenza del complesso e la sua specifica tipologia, ne permettono un uso unitario ed articolato a un tempo.

In coerenza con quanto sopra esposto, dal mese di aprile 2007, ha preso così vita a Morbegno un nuovo spazio per attività culturali, associative, convegnistiche e promozionali, con al suo "centro" il complesso conventuale S. Antonio.

Il Comune di Morbegno ha quindi agito per far diventare questi spazi il primo nucleo di un "centro artistico permanente" di valenza quanto meno provinciale per la promozione di eventi musicali, teatrali e di tutte quelle arti espressive che ben si adattino a quello spazio.

In questi primi anni di attività la gestione dell'Auditorium S. Antonio e degli spazi annessi è avvenuta mediante il convenzionamento con il Consorzio Turistico Porte di Valtellina a cui anche il comune di Morbegno partecipa in qualità di socio.

Stante ora l'intenzione di affidare in concessione ad un soggetto esterno la gestione e la custodia dell'Auditorium S. Antonio, è stata valutata la necessità di procedere ad alcuni aggiornamenti del Regolamento attualmente in vigore, al fine di disciplinare in modo più chiaro e incontrovertibile la concessione a titolo oneroso o gratuito degli spazi dell'Auditorium S. Antonio (compresi i locali annessi e il chiostro adiacente) mediante l'approvazione di un nuovo sistema tariffario.

Art. 1 – Individuazione spazi oggetto di concessione.

1. Con il termine "Auditorium S. Antonio" si intende il complesso di spazi recentemente recuperati e restaurati all'interno del Convento di S. Antonio di Morbegno; così composti:

- una sala auditorium di 435 persone di cui 346 spettatori, 79 persone di scena e 10 persone addette alla struttura;
- una sala contigua e indipendente detta Sala Capitolare;
- a. una sala detta Sala Boffi;
- un camerino-spogliatoio per direttore o attore solista;
- un ampio chiostro, con deambulatorio e corte interna aperta;
- servizi igienici.

Art. 2 – Individuazione attività di cui è consentito lo svolgimento.

1. Nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale lo spazio dell'Auditorium "S. Antonio" è volutamente uno spazio polifunzionale rivolto al soddisfacimento delle seguenti finalità:

- a) valorizzare la cultura, l'arte, la tradizione;
- b) favorire iniziative di rilevanza sociale, benefica, didattico/educativa, informativa, di valorizzazione del territorio, di promozione turistica;
- c) sostenere tutte quelle azioni agite da singoli, associazioni di volontariato e di promozione sociale, riconosciute utili a promuovere la crescita civica, sociale e culturale dei cittadini.

Come tale si presta:

- ad ospitare la realizzazione di eventi culturali quali
 - concerti (con particolare predilezione per la musica colta classica, per il jazz, ma senza escludere qualunque altro tipo di manifestazione musicale o canora adatta ad uno spazio chiuso, quale ad esempio la musica leggera);
 - rappresentazioni teatrali (dal teatro d'autore al teatro amatoriale, dal cabaret alle rappresentazioni per bambini e ragazzi);
 - spettacoli di danza (con i soli limiti posti dall'ampiezza del palco);
 - proiezioni di film (a tema, rassegne, film festival).
- alla realizzazione di "riunioni assembleari" quali:
 - convegni (scientifici, professionali);
 - conventions (dell'associazionismo/politiche/aziendali);
 - promozioni e presentazioni commerciali;
 - riunioni private di carattere civile.
- Eventuali manifestazioni non rientranti tra quelle sopraindicate possono essere autorizzate dalla Giunta Comunale con atto deliberativo.

Art. 3 – Determinazione tariffe.

1. Gli spazi di cui all'art. 1 del presente Regolamento sono concessi con l'applicazione delle tariffe di cui all'allegato prospetto. Unitamente alla tariffa, l'utilizzatore deve versare una cauzione pari al 30% dell'importo della tariffa calcolata.

Art. 4 – Disposizioni per la sicurezza e la salvaguardia degli spazi.

1. L'accesso alle sale e agli spazi è regolato anche in funzione dell'esigenza di salvaguardare il patrimonio artistico e della osservanza della normativa in materia di P.S. e di sicurezza degli impianti e delle attrezzature. In particolare:

- ciascuna sala ha un limite massimo di capienza che non può essere superato. Sarà compito del gestore impedire l'accesso alle sale qualora il numero dei presenti dovesse eccedere il numero dei posti a sedere;
- un incaricato rappresentante dell'ente, associazione o soggetto privato richiedente, unitamente ad un incaricato del Soggetto gestore, visiterà gli spazi richiesti prima della manifestazione per verificarne la perfetta funzionalità. Qualora non si renda disponibile per tale verifica, l'utilizzatore non potrà sollevare eccezioni di sorta nel caso gli vengano addebitati danni alle strutture interne;
- gli spazi dovranno essere riconsegnati nello stato originario. I richiedenti sono ritenuti direttamente responsabili delle inadempienze e dei danni che dovessero riscontrarsi su strutture, arredamenti, impianti e addobbi;
- è facoltà del personale incaricato dal Soggetto gestore di presenziare alla manifestazione, anche al fine di accertare che la stessa si svolga secondo le norme del buon uso e nel pieno rispetto del presente regolamento.

2. Al Soggetto gestore è data facoltà, con motivato giudizio, di negare la concessione degli spazi richiesti, soprattutto quando ricorrano possibilità o si pongano dubbi sul corretto uso degli spazi e sul rispetto delle norme previste o, addirittura, su eventuali rischi di danni alla struttura, arredamenti, impianti e addobbi. Ugualmente e per gli stessi motivi è data facoltà al Soggetto gestore di revocare in qualsiasi momento la concessione in uso degli spazi richiesti, con semplice comunicazione e senza obbligo di rimborsi o risarcimenti di diversa natura.

Art. 5 – Disposizioni per l'utilizzo degli spazi da parte delle scuole.

1. Per quanto riguarda specificatamente le scuole, l'utilizzo dell'Auditorium è concesso su richiesta delle stesse per i seguenti scopi e, nel contesto delle precedenti norme, alle ulteriori seguenti condizioni:

- per qualunque utilizzo è indispensabile la richiesta del Dirigente scolastico con esplicita assunzione di responsabilità dell'Ente per eventuali danni causati dagli alunni o dal personale addetto alla loro sorveglianza;
- per le scuole di ogni ordine e grado con sede nel Comune di Morbegno, gli spazi sono concessi gratuitamente, per assistere a spettacoli, per saggi musicali o per la messa in scena di proprie rappresentazioni, ad esclusione delle assemblee di istituto, nelle seguenti misure:

massimo n. 24 ore per ciascun Istituto comprensivo;

massimo n. 6 ore per ciascun Istituto superiore, attualmente individuati nei seguenti: Liceo P.L. Nervi, Liceo Artistico G. Ferrari, Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri P. Saraceno (n.6 ore sia per "Ragioneria" che per "Geometri") e I.P.S.I.A. G.P. Romegialli;

- le Scuole possono concordare tra di loro una diversa ripartizione del monte ore di cui sopra.
- le Scuole devono preventivamente concordare con l'Amministrazione comunale gli eventi serali da svolgersi durante il fine settimana (da venerdì a domenica).
- è previsto il versamento di una cauzione pari al 30% della tariffa di fascia unica. Superato il tetto massimo indicato agli istituti scolastici verrà applicata la tariffa di fascia unica;
- al fine di garantire una equa distribuzione del monte ore gratuito tra i vari istituti scolastici esistenti sul territorio comunale, all'inizio di ogni anno scolastico, verrà promosso dall'assessore competente un incontro di programmazione a cui saranno invitati tutti i dirigenti scolastici;

- eventuali prove per l'allestimento di spettacoli possono essere svolte, solo se sono date serie garanzie di puntuale sorveglianza e, per qualunque ordine di scuola, previo versamento di una cauzione di importo pari al 30% della tariffa di fascia unica.

2. In nessun caso è consentita la concessione dell'Auditorium per assemblee studentesche auto gestite né, comunque, per manifestazioni scolastiche che non prevedano la presenza di docenti o personale delegato alla sorveglianza.

3. Al Soggetto gestore è data facoltà, con motivato giudizio, di negare alle scuole richiedenti la concessione degli spazi, quando ricorrano possibilità o si pongano dubbi sul corretto uso degli spazi e sul rispetto delle norme previste o, addirittura, su eventuali rischi di danni alla struttura, arredamenti, impianti e addobbi. Ugualmente e per gli stessi motivi è data facoltà al Soggetto gestore di revocare in qualsiasi momento alle scuole la concessione in uso degli spazi richiesti, con semplice comunicazione e senza obbligo di rimborsi o risarcimenti di diversa natura.

4. L'Amministrazione comunale si riserva il diritto, per sopravvenute esigenze istituzionali, di rinviare alla prima data utile l'autorizzazione di occupazione già concessa.

Art. 6 – Disposizione transitoria e finale.

1. Rimangono valide le concessioni di spazi già perfezionate sulla base di accordi formalizzati prima della entrata in vigore del presente regolamento, anche nel caso in cui le stesse non risultino conformi per modalità e condizioni di utilizzo a quanto dallo stesso previsto.

2. Per quanto concerne gli istituti scolastici, viene calcolato con riferimento al periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del regolamento e l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 un monte ore complessivo di 17 ore gratuite.